



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 6

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

229^a seduta: mercoledì 10 dicembre 2014

Presidenza della presidente FINOCCHIARO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1699 e 1699-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 (limitatamente alle parti di competenza)

– **(Tabelle 8 e 8-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017

(1698) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto, con esiti distinti. Rapporti alla 5^a Commissione: rapporto favorevole con osservazioni sulle tabelle nn. 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del di-

segno di legge di stabilità; rapporto favorevole con osservazioni sulle tabelle nn. 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e passim
BISINELLA (LN-Aut)	4, 8
CAMPANELLA (Misto-ILC)	5
COCIANCICH (PD), relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità	3
* CRIMI (M5S)	5, 7, 12
DE PETRIS (Misto-SEL)	4, 9
* FORNARO (PD)	11
GUALDANI (NCD)	12
MANZIONE, sottosegretario di Stato per l'interno	12
MAURO Mario (GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))	10
* TORRISI (NCD), relatore sulle tabelle 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità	5, 11
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	13

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Manzione e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti.

I lavori hanno inizio alle ore 14,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1699 e 1699-bis) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 e relativa Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabelle 8 e 8-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017

(1698) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto, con esiti distinti. Rapporti alla 5^a Commissione: rapporto favorevole con osservazioni sulle tabelle nn. 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità; rapporto favorevole con osservazioni sulle tabelle nn. 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1699 e 1699-bis (tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e 8 e 8-bis) e 1698, già approvati dalla Camera dei deputati, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

COCIANCICH, *relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signora Presidente, do lettura dello schema di rapporto sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per le parti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri, limitatamente a quanto di competenza, nonché sulle disposizioni corrispondenti del disegno di legge di stabilità:

«La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti di competenza (relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri), e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

premesso che:

si valuta con favore l'incremento della dotazione del Fondo per le non autosufficienze;

si segnala criticamente la proroga, fino al 31 dicembre 2015, del blocco della contrattazione e degli incrementi stipendiali nel pubblico impiego; analoga critica può essere mossa alla norma che estende fino al 2018 la preclusione all'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale; si evidenziano con preoccupazione le misure nei confronti del personale non contrattualizzato in regime di diritto pubblico, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 165 del 2001, per il quale è prevista la non applicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo fino al 31 dicembre 2015;

tali misure, in un contesto di recessione economica, incidono su una categoria già profondamente penalizzata, determinando inoltre conseguenze negative sul PIL, in ragione della significativa riduzione della sua capacità di acquisto;

si pronuncia in senso favorevole,

segnalando la necessità di attenuare la severità delle misure previste dall'articolo 2, commi 22, 23 e 24, in materia di pubblico impiego, riconoscendo, almeno in parte, l'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale, con particolare attenzione al personale del comparto sicurezza, che opera in condizioni di estrema difficoltà e di rischio, con carichi di lavoro ben oltre l'ordinario e disponendo di risorse umane e strumentali in molti casi inadeguate».

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

DE PETRIS (*Misto-SEL*). Signora Presidente, intervengo per svolgere una breve considerazione, giusto perché rimanga agli atti, sullo schema di rapporto illustrato dal senatore Cociancich. Mi soffermerò su una questione che riguarda l'editoria; in questi giorni, come saprete, molte testate giornalistiche stanno giustamente manifestando la loro preoccupazione per l'ulteriore riduzione delle risorse, che avviene in una situazione già molto difficile per l'editoria.

Nel disegno di legge di stabilità sono contenute anche delle previsioni positive, mi riferisco alla misura che pospone al 31 dicembre 2015 il termine a decorrere dal quale diviene obbligatoria la tracciabilità delle vendite e delle rese di quotidiani e periodici; rimane però una questione di fondo. Mi riferisco al blocco dei fondi del 2013 ed alla ulteriore riduzione della dotazione per il sostegno all'editoria, che interviene dopo i tagli già previsti lo scorso anno (35 milioni). Ovviamente abbiamo presentato degli emendamenti presso la competente Commissione bilancio che vertono proprio su questo problema. Nel merito esprimiamo quindi preoccupazione per le ricadute che queste previsioni avranno su tutto il settore e ovviamente ci auguriamo che gli emendamenti che abbiamo presentato possano essere presi in considerazione, almeno in parte, dal Governo.

BISINELLA (*LN-Aut*). Signora Presidente, vorremmo sottoporre alla Commissione alcune considerazioni, eventualmente per chiedere un'int-

grazione, a nostro avviso fondamentale, anche per quanto riguarda lo schema di rapporto del senatore Torrisi.

Nel complesso, non è un mistero che noi abbiamo una posizione di assoluta contrarietà all'impianto del disegno di legge di stabilità. Ci risulta che in entrambi gli schemi di rapporto vengano formulate delle critiche e delle riserve, ad esempio per quanto riguarda il blocco stipendiale delle forze dell'ordine e del personale del comparto sicurezza e ordine pubblico. Questo rilievo critico, però, non cambia nulla della sostanza del provvedimento, che nel suo complesso, a nostro avviso, va in controtendenza rispetto a ciò che dovrebbe essere fatto sul tema della sicurezza pubblica, anche a fronte della situazione che sta vivendo l'intero Paese.

Il fatto di muovere una critica è troppo poco. Il Governo avrebbe dovuto invece assumere delle misure di carattere sostanziale all'interno del disegno di legge di stabilità. Ovviamente abbiamo presentato i nostri emendamenti presso la Commissione bilancio, su questo come su molti altri profili. Ci sembra che sia un po' troppo blanda la presa di posizione espressa nello schema di rapporto. Insomma, è troppo poco quello che viene messo in campo. Chiaramente la nostra Commissione, dovendo sostanzialmente formulare un rapporto sulle parti di competenza, può fare poco. I nostri emendamenti sono molto corposi, su questo così come su molti altri profili che ci vedono in disaccordo con le scelte fatte nelle manovre, a partire dalle premesse. Si tratta di contrarietà che vogliamo sottolineare e che riguardano il disegno di legge nel suo complesso e, quindi, l'impianto che il Governo ha voluto dare.

Per queste ragioni annuncio il voto contrario del mio Gruppo.

CAMPANELLA (*Misto-ILC*). Signora Presidente, dal testo dello schema di rapporto proposto dal senatore Cociancich rilevo con soddisfazione come sia stata accolta tutta una serie di notazioni e di considerazioni critiche che avevo evidenziato ieri nel corso della discussione. Tali considerazioni, tuttavia, avrebbero dovuto essere espresse in forma più incisiva e non nell'ambito di semplici osservazioni. Per questo motivo, pur essendo d'accordo con tutte le premesse, non condividiamo però le conclusioni cui perviene il relatore e pertanto, a nome del mio Gruppo, preannuncio un voto contrario.

CRIMI (*M5S*). Signora Presidente, il mio Gruppo esprimerà un voto contrario sullo schema di rapporto proposto dal senatore Cociancich. In quanto in esso vengono evidenziati dei profili critici – che dovrebbero essere formulati come condizioni e non come osservazioni – nonostante i quali ci si pronuncia in senso contrario al provvedimento in esame.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole con osservazioni alla 5^a Commissione sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge

di stabilità, redatto dal relatore Cociancich, pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

È approvato.

Do ora la parola al relatore, senatore Torrisi, affinché possa illustrare lo schema di rapporto sulle tabelle 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

TORRISI, *relatore sulle tabelle 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signora Presidente, do lettura dello schema di rapporto sullo stato di previsione del Ministero dell'interno e sulle disposizioni corrispondenti del disegno di legge di stabilità:

«La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'interno e le corrispondenti disposizioni del disegno di legge di stabilità,

premessi che:

per l'anno 2015 si registra positivamente, rispetto al bilancio assestato 2014, un incremento degli stanziamenti;

è opportunamente previsto un incremento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo, destinato all'ampliamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati;

è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;

si segnalano criticamente le disposizioni che rinviando al 1° dicembre 2015 le assunzioni di personale del corpo di Polizia e del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, in quanto un ulteriore blocco del *turnover* è suscettibile di accrescere lo stato di sofferenza in cui versa il comparto; al riguardo, si valuta positivamente la norma che autorizza in via straordinaria le forze di Polizia allo scorrimento delle graduatorie di concorsi già indetti per l'immissione nei rispettivi ruoli, al fine di incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio connessi allo svolgimento di Expo Milano 2015;

si valuta con preoccupazione la riduzione delle dotazioni di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'interno, soprattutto nella parte in cui essa incide sulla missione «ordine pubblico e sicurezza» e sulla missione «soccorso civile»;

si reputano particolarmente critiche le disposizioni che stabiliscono un contributo aggiuntivo delle Regioni alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018 e che estendono al 2018 il concorso alla finanza pubblica delle Regioni, già previsto dal decreto-legge n. 66 del 2014; analoghe considerazioni possono essere svolte sulle disposizioni che prevedono ulteriori riduzioni di spesa anche a carico degli enti locali;

si pronuncia in senso favorevole,

segnalando la necessità che siano incrementate le risorse per le attività di sicurezza e di soccorso pubblico, anche attraverso un'opportuna politica di assunzioni che favoriscano il *turnover*;

rilevando l'opportunità che le Regioni e gli enti locali non siano ulteriormente e irragionevolmente penalizzati, pur in un quadro di contenimento della spesa pubblica;

richiamando l'esigenza di assumere ogni iniziativa utile per provvedere al collocamento del personale dipendente delle soppresse Province, al fine di contemperare le esigenze di razionalizzazione con i diritti e le legittime aspettative di quei lavoratori».

CRIMI (M5S). Signora Presidente, deposito agli atti il testo del nostro schema di rapporto alternativo. In esso abbiamo evidenziato, articolo per articolo e comma per comma, tutte le riduzioni di stanziamento che sono state effettuate e che si pongono in contrasto con gli annunci del Governo, con le politiche portate avanti dallo stesso Governo e con le scelte fatte in altri disegni di legge. Facciamo riferimento, ad esempio, all'obbligo della tracciabilità delle vendite e delle rese di quotidiani e periodici, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici basati sulla lettura del codice a barre, il cui termine viene prorogato al 31 dicembre 2015.

Per quanto riguarda il *turnover* del personale dei corpi di Polizia e del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, le assunzioni vengono prorogate al 1° dicembre 2015.

Viene inoltre stabilito un contributo aggiuntivo delle Regioni alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, pari complessivamente a 4 miliardi di euro, ripartito tra le Regioni a statuto ordinario per 3,4 miliardi di euro e le Regioni a statuto speciale e le Province autonome per 548 milioni di euro. Questo contributo è indicato come aumento del concorso alla spesa pubblica e non come una riduzione dei trasferimenti; esso è stato realizzato attraverso una distribuzione lineare, basata su profili demografici piuttosto che attraverso una valutazione condotta sull'effettiva congruità delle spese sostenute dalle Regioni sulla base degli effettivi servizi erogati (il famoso criterio dei costi standard, di cui tanto spesso si parla e che poi non viene applicato).

I commi 154-160 dell'articolo 2 definiscono il concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica, attraverso una riduzione della loro spesa corrente, nell'importo complessivo di: 2,2 miliardi per il 2015; 3,2 miliardi per il 2016; 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2017. A parte gli importi ipotizzati, che a nostro avviso sono difficilmente riscontrabili, già si prevede un concorso delle Province alla riduzione della spesa corrente per il 2017. L'auspicio, però, è che nel 2017 le Province non ci siano più, come ci eravamo detti e come tutti sostenevamo.

Per l'Autorità nazionale anticorruzione è previsto uno stanziamento di 5,07 milioni (con un decremento di 0,2 milioni rispetto all'assestamento 2014); si interviene quindi con una riduzione in un ambito in cui forse le risorse si sarebbero dovute incrementare anche per permettere l'introdu-

zione di nuove norme. Si annuncia l'emanazione di decreti in materia di anticorruzione, ma non si capisce come questi decreti potranno essere attuati se non ci sono le risorse.

Nell'ambito della missione «Ordine pubblico e sicurezza», programma «Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica», c'è stata una decurtazione di 4 milioni di euro, mentre il programma «Pianificazione e coordinamento forze di polizia» segna un decremento di ben 110 milioni di euro. Nell'ambito della missione «Soccorso civile», il programma «Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico» segna una decurtazione di 9 milioni di euro.

Emerge quindi in tutta la sua evidenza la perdurante discrepanza tra le annunciate politiche governative volte al contrasto alla criminalità ed i concreti finanziamenti connessi alle risorse economico-strumentali ad effettiva disposizione delle forze dell'ordine.

Ribadita la necessità di riequilibrare le risorse necessarie alla gestione del comparto sicurezza, con particolare riferimento all'incremento delle risorse umane e strumentali, anche valorizzando e potenziando quelle esistenti; registrata una immane decurtazione di 4 miliardi di euro alle Regioni, con inevitabili ricadute sull'erogazione dei servizi sociali per i cittadini; valutata l'opportunità di incrementare le somme per la pianificazione e il coordinamento delle forze di polizia, per le spese riservate alla direzione investigativa antimafia, per il contrasto al crimine, la tutela dell'ordine e la sicurezza, nonché per gli stipendi e le retribuzioni del personale della Polizia di Stato, il nostro rapporto conclude pronunciandosi in senso contrario.

BISINELLA (*LN-Aut*). Alcune brevi considerazioni sull'impianto di questo schema di rapporto, rispetto al quale il nostro Gruppo manifesta la sua contrarietà, anche per quanto riguarda le premesse.

Il Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo è stato incrementato e chiaramente noi riteniamo che questa sia una scelta politica che non avrebbe dovuto essere compiuta in questo modo e che ben altre avrebbero dovuto essere le destinazioni che il disegno di legge di stabilità era chiamato ad operare.

Un aspetto che ci sta cuore, che viene menzionato nello schema di rapporto del senatore Torrisi e che rientra proprio nei profili di competenza della Commissione, fa riferimento alle disposizioni, in particolare dell'articolo 2 del disegno di legge di stabilità, che chiedono un corposo intervento al comparto degli enti territoriali, in particolare alle Regioni, per contribuire agli obiettivi di finanza pubblica. Si fa riferimento al fatto che, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, viene chiesto un concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni, che si traduce in tagli pesantissimi dei trasferimenti statali.

Il tema però non è solo questo. Occorre infatti considerare che il Governo, in maniera anche un po' subdola e poco trasparente, non solo riduce i trasferimenti statali ma, come è precisato all'articolo 2 e poi anche in maniera esplicita nella relazione tecnica, avoca a sé il potere di acqui-

sire risorse regionali che sono soltanto le risorse tributarie regionali. Sostanzialmente, in assenza di ulteriori trasferimenti, si prevede esplicitamente la riduzione delle entrate e questo avrà certamente un impatto negativo sugli equilibri di bilancio annuale e pluriennale delle Regioni, che si troveranno ovviamente costrette a tagliare i servizi essenziali proprio nei settori più importanti.

Ricordo peraltro alla Commissione che una recente sentenza della Corte costituzionale, la n. 79 del 2014, è intervenuta proprio in quest'ambito, ovvero in merito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ed al tema del coordinamento della finanza pubblica. Tale pronuncia è avvenuta a seguito del ricorso presentato dalla Regione Lombardia nell'ottobre 2012 per violazione degli articoli 117 e 119 della Costituzione proprio sul tema del coordinamento. Questa pronuncia ha escluso la possibilità che lo Stato possa attingere alle risorse tributarie regionali, il che non significa che le Regioni non debbano concorrere agli obiettivi del coordinamento – come del resto già fanno –; il problema è che in questo caso si è di fronte ad un sistema distorto che interviene in quella che è la previsione della perequazione nel Paese. Dato che c'è stata una pronuncia della Corte, se il disegno di legge rimarrà invariato, si porrà immediatamente un profilo di incostituzionalità palese e saranno avanzati ricorsi alla Corte. Pertanto, almeno quella parte dello schema di rapporto dove si fa riferimento al contributo aggiuntivo alle Regioni va contro il pronunciamento della Corte costituzionale. Non credo che sia interesse del Governo continuare su questa linea, quindi ritengo che questo aspetto andrebbe rivisto, ma credo sia compito di questa Commissione porsi e sollevare la questione, a fronte della pronuncia della Corte. Siccome però – lo ribadisco – emendamenti di merito alla competente Commissione sono stati presentati, quello che vorrei qui porre all'attenzione della Commissione è proprio il profilo di costituzionalità di questa parte dell'articolo 2 del disegno di legge.

DE PETRIS (*Misto-SEL*). Per quanto riguarda lo schema di rapporto illustrato dal senatore Torrisi, vorrei evidenziare due questioni. Anche qui, come nello schema di rapporto del senatore Cociancich, vengono segnalati i punti critici, ma tali segnalazioni non si trasformano in un parere condizionato o in un intervento critico più incisivo. Noi condividiamo in pieno i rilievi critici, ad esempio quelli che riguardano l'ulteriore blocco del *turnover* nel comparto dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Questo è un problema molto serio, perché il comparto non solo subisce il blocco del *turnover* ma, come è emerso dagli interventi svolti sullo schema di rapporto illustrato dal senatore Cociancich, rientra anche nel blocco del rinnovo contrattuale. Siamo quindi di fronte ad una situazione molto complessa che penalizza in generale il comparto del pubblico impiego ed in particolare quello delle Forze dell'ordine, incidendo in tal modo sulle questioni attinenti la sicurezza, l'ordine pubblico ed il soccorso civile, che non sono certamente aspetti irrilevanti.

In merito agli enti locali, sono state apportate delle limitate modifiche dalla Camera dei deputati alla legge di stabilità. Peraltro mi pare che il vice ministro Morando abbia annunciato che ulteriori modifiche saranno apportate nel corso dell'esame in Senato, ma rimane il fatto che il contributo al contenimento della spesa pubblica comporta, nei fatti, per Regioni ed enti locali, un ulteriore taglio, forse il sesto consecutivo dopo tutti quelli apportati dalle leggi di stabilità precedenti, con le conseguenze che si possono ben immaginare.

Il vice ministro Morando ha anche annunciato un intervento, che a questo punto non so se avverrà - lo verificheremo nel corso dell'esame in Senato - che riguarda il personale delle sopresse Province, un tema questo che viene affrontato anche nell'ambito dello schema di rapporto, la cui impostazione, anche in questo caso, non è però certamente quella di un rapporto condizionato, ma di segnalazione di punti critici assolutamente evidenti.

È chiaro che noi non possiamo che esprimere un voto contrario sullo schema di rapporto, un voto che in generale riguarda l'impostazione complessiva della legge di stabilità. In un momento di crisi come quello attuale, gli assi su cui poggia la manovra non sono ancora tali da mettere in campo tutti gli strumenti necessari a intraprendere un percorso di crescita e di uscita dalla crisi. Vi sono norme che eludono alcune delle questioni principali e quindi, sia dal lato delle entrate, sia da quello delle uscite, la manovra non si pone assolutamente in una linea di discontinuità con il passato, utile a favorire l'uscita del Paese dalla crisi. Per quanto riguarda l'intervento nei confronti delle persone con reddito più basso, la revisione dell'IRPEF nei fatti non è tale - a parte il *bonus* degli 80 euro - da prefigurarsi come una revisione vera e propria di tale imposta a favore dei redditi più bassi e, per quanto concerne la carenza, che noi riteniamo assolutamente strutturale, del piano triennale, l'intervento economicamente più significativo sull'IRAP avrebbe dovuto essere molto più specifico e condizionato e non così generale ed indifferenziato.

Potrei parlare ancora a lungo delle criticità, ma mi limito a quanto fin qui sottolineato per motivare il nostro voto contrario.

MAURO Mario (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*). Signora Presidente, vorrei solo chiedere un chiarimento. Lo schema di rapporto di cui è estensore il senatore Torrisi naturalmente, riferendosi allo stato di previsione del Ministero dell'interno, non fa menzione di un eventuale sblocco del *turnover* per l'Arma dei Carabinieri o la Guardia di finanza. Ovviamente l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di finanza insistono sul bilancio del Ministero della difesa per la parte di competenza, quindi ricadono in voci che poi vengono assegnate diversamente, ma era mio desiderio capire - ai fini del mantenimento dell'unità del comparto difesa - se analoga richiesta riferita all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di finanza sia stata avanzata in altre sedi, altrimenti potrebbe sembrare che si chiede una cosa in una Commissione parlamentare, ma non in un'altra. Vorrei che risultasse, invece, che il Parlamento avanza univocamente le stesse richieste.

PRESIDENTE. Senatore Mauro, farò senz'altro questa verifica, allo stato naturalmente non so come si siano regolate le singole Commissioni.

FORNARO (PD). Vorrei solo fare un'osservazione sullo schema di rapporto di cui è estensore il senatore Torrisi, con particolare riferimento all'ultimo capoverso, laddove si mette in evidenza l'esigenza assolutamente condivisibile di assumere ogni iniziativa utile a provvedere al collocamento del personale dipendente delle Province. Credo però che non sia corretto parlare di Province «soppresse», perché le Province non sono, a ordinamento vigente, soppresse. Si potrebbe, al più, usare il termine «sopprimende», ma credo che la questione sia diversa, in quanto dal 1° gennaio 2015 entrerà in piena attuazione la legge n. 59 del 2014, cosiddetta «legge Delrio», in forza della quale alcune funzioni fondamentali saranno ridotte rispetto a quanto previsto dall'attuale ordinamento e questo provocherà potenzialmente il rischio che si determinino degli esuberi. Mi sentirei di aggiungere alla questione le Città metropolitane, che invece sono di nuova istituzione, ma che, ereditando il personale delle vecchie Province, sono a rischio di esubero. A mio avviso, sarebbe quindi opportuno eliminare il termine «soppresse» e sostituirlo con il riferimento «alla luce dell'applicazione della legge n. 59 del 2014», oltre al riferimento al personale delle Città metropolitane, perché il problema riguarda anche questi enti.

PRESIDENTE. Giunti a questo punto chiedo al senatore Torrisi se intenda accogliere la richiesta di integrazione avanzata della senatrice Bisinella, con il riferimento alla sentenza della Corte costituzionale n. 79 del 2014, modificando in tal senso il suo schema di rapporto.

TORRISI, *relatore sulle tabelle 8 e 8-bis, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Accolgo senz'altro tale richiesta e riformulo lo schema di rapporto, nello specifico prevedendo che, nel rilevare l'opportunità che le Regioni e gli enti locali non siano ulteriormente e irragionevolmente penalizzati, pur in un quadro di contenimento della spesa pubblica, si tenga conto della sentenza della Corte costituzionale n. 79 del 2014. Accolgo altresì la proposta del senatore Fornaro di estendere anche al personale dipendente delle Città metropolitane le iniziative per il collocamento a riposo e di fare espresso riferimento alla legge n. 59 del 2014.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame degli emendamenti riferiti alle tabelle 8 e 8-bis del disegno di legge n. 1699. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sui suddetti emendamenti.

TORRISI, *relatore sulle tabelle 8 e 8-bis, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

MANZIONE, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

Esprimo inoltre parere favorevole sullo schema di rapporto, così come modificato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 8.Tab.8.1.1 e 8.Tab.8.2.1).

GUALDANI (*NCD*). Ritiro gli emendamenti 8.Tab.8.3.1 e 8.Tab.8.4.1.

PRESIDENTE. Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole con osservazioni alla 5^a Commissione sulle tabelle 8 e 8-*bis*, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità, con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni avanzate dai senatori Bisinella e Fornaro, redatto dal relatore Torrisi, pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

È approvato.

In relazione alla votazione testé effettuata, risulta precluso il rapporto contrario di minoranza.

CRIMI (*M5S*). Signor Presidente annuncio che la proposta alternativa formerà oggetto di un rapporto di minoranza.

PRESIDENTE. Pertanto, insieme al rapporto favorevole con osservazioni redatto dal senatore Torrisi, sarà trasmesso alla 5^a Commissione permanente lo schema di rapporto di minoranza illustrato dal senatore Crimi.

Se non vi sono osservazioni, così viene stabilito.

L'esame congiunto dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

I lavori terminano alle ore 15,25.

ALLEGATO

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 E PER IL TRIENNIO 2015-2017, LIMITATAMENTE ALLE PARTI DI COMPETENZA, E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNI DI LEGGE NN. 1699 E 1699-BIS – TABELLE 2 E 2-BIS), E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1698

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti di competenza (relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri), e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

premessi che:

si valuta con favore l'incremento della dotazione del Fondo per le non autosufficienze;

si segnala criticamente la proroga, fino al 31 dicembre 2015, del blocco della contrattazione e degli incrementi stipendiali nel pubblico impiego; analoga critica può essere mossa alla norma che estende fino al 2018 la preclusione all'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale; si evidenziano con preoccupazione le misure nei confronti del personale non contrattualizzato in regime di diritto pubblico, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 165 del 2001, per il quale è prevista la non applicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo fino al 31 dicembre 2015;

tali misure, in un contesto di recessione economica, incidono su una categoria già profondamente penalizzata, determinando inoltre conseguenze negative sul PIL, in ragione della significativa riduzione della sua capacità di acquisto;

si pronuncia in senso favorevole,

segnalando la necessità di attenuare la severità delle misure previste dall'articolo 2, commi 22, 23 e 24, in materia di pubblico impiego, riconoscendo, almeno in parte, l'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale, con particolare attenzione al personale del comparto sicurezza, che opera in condizioni di estrema difficoltà e di rischio, con carichi di lavoro ben oltre l'ordinario e disponendo di risorse umane e strumentali in molti casi inadeguate.

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 E PER IL TRIENNIO 2015-2017, E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNI DI LEGGE NN. 1699 E 1699-BIS – TABELLE 8 E 8-BIS), E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1698

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'interno e le corrispondenti disposizioni del disegno di legge di stabilità,

premessi che:

per l'anno 2015 si registra positivamente, rispetto al bilancio assestato 2014, un incremento degli stanziamenti;

è opportunamente previsto un incremento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo, destinato all'ampliamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati;

è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;

si segnalano criticamente le disposizioni che rinviando al 1° dicembre 2015 le assunzioni di personale del corpo di Polizia e del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, in quanto un ulteriore blocco del *turnover* è suscettibile di accrescere lo stato di sofferenza in cui versa il comparto; al riguardo, si valuta positivamente la norma che autorizza in via straordinaria le forze di Polizia allo scorrimento delle graduatorie di concorsi già indetti per l'immissione nei rispettivi ruoli, al fine di incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio connessi allo svolgimento di Expo Milano 2015;

si valuta con preoccupazione la riduzione delle dotazioni di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'interno, soprattutto nella parte in cui essa incide sulla missione «ordine pubblico e sicurezza» e sulla missione «soccorso civile»;

si reputano particolarmente critiche le disposizioni che stabiliscono un contributo aggiuntivo delle Regioni alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018 e che estendono al 2018 il concorso alla finanza pubblica delle Regioni, già previsto dal decreto-legge n. 66 del 2014; analoghe considerazioni possono essere svolte sulle disposizioni che prevedono ulteriori riduzioni di spesa anche a carico degli enti locali;

si pronuncia in senso favorevole,

segnalando la necessità che siano incrementate le risorse per le attività di sicurezza e di soccorso pubblico, anche attraverso un'opportuna politica di assunzioni che favoriscano il *turnover*;

rilevando l'opportunità che le Regioni e gli enti locali non siano ulteriormente e irragionevolmente penalizzati, pur in un quadro di contenimento della spesa pubblica, tenendo conto della sentenza della Corte costituzionale n. 79 del 2014;

richiamando l'esigenza di assumere ogni iniziativa utile per provvedere al collocamento del personale dipendente delle Province e delle Città metropolitane, a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, al fine di contemperare le esigenze di razionalizzazione con i diritti e le legittime aspettative di quei lavoratori.

SCHEMA DI RAPPORTO PROPOSTO DAI SENATORI CRIMI, ENDRIZZI E MORRA SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 E PER IL TRIENNIO 2015-2017 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNI DI LEGGE NN. 1699 E 1699-BIS – TABELLE 8 E 8-BIS) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1698)

La 1^a Commissione permanente,

esaminati, per le parti di competenza, il disegno di legge relativo alla legge di stabilità per il triennio 2015-2017 ed il disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato per il medesimo triennio;

premesso che, con specifico riferimento all'A.S. 1698:

l'articolo 1, comma 43, destina nell'anno 2015 una quota di 60 mln di euro delle risorse disponibili finalizzate al pagamento di mutui e prestiti obbligazionari attivati sulla base di specifiche disposizioni normative a seguito di calamità naturali;

l'articolo 1, comma 105, conferma la detraibilità dei versamenti effettuati a favore di partiti e movimenti politici, anche se effettuati da candidati o eletti a cariche pubbliche, loro appartenenti;

l'articolo 1, comma 119, incrementa la dotazione del Fondo per le non autosufficienze nella misura di 400 milioni per il 2015 e di 250 milioni annui a decorrere dal 2016, compreso quello destinato anche agli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA);

l'articolo 1, comma 120, incrementa la dotazione per l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza di 650.000 euro annui per il triennio 2015/2017;

l'articolo 1, commi 125, incrementa soltanto di 187,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2015, il Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, destinato all'ampliamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, nonostante il grande flusso migratorio previsto;

l'articolo 1, comma 126, rende permanente lo stanziamento di 3 milioni di euro in favore del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, al fine di realizzare iniziative complementari o strumentali necessarie all'integrazione degli immigrati nei comuni, singoli o associati, che siano sedi di Centri di accoglienza per richiedenti asilo (CARA) con una capienza pari o superiore a 3.000 unità;

l'articolo 1, comma 127, istituisce il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in cui confluiscono le risorse dell'analogo Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompa-

gnati; inoltre, incrementa il nuovo fondo di 12,5 milioni di euro all'anno a decorrere dal 2015;

l'articolo 1, comma 128, prevede che i minori stranieri non accompagnati accedono ai servizi di accoglienza finanziati con il Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo;

l'articolo 1, comma 129, proroga al 31 dicembre 2015 il termine a decorrere dal quale diviene obbligatoria la tracciabilità delle vendite e delle rese di quotidiani e periodici attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici basati sulla lettura del codice a barre. Inoltre, prevede l'accesso nel 2015 al credito d'imposta per sostenere l'adeguamento tecnologico degli operatori del settore, previsto originariamente per l'anno 2012 e poi differito all'anno 2014;

l'articolo 1, commi 135-138, nel sancire il diritto all'uso esclusivo dei propri segni distintivi (stemmi, emblemi e altro) da parte della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, autorizzano la loro concessione in uso, anche temporaneo, a terzi;

l'articolo 1, comma 142, autorizza il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno a stipulare convenzioni e contratti per la permuta di materiali e prestazioni con soggetti sia pubblici sia privati;

l'articolo 2, comma 20, dispone la riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato in favore di enti e organismi pubblici indicati nell'allegato 6 al disegno di legge in esame, per un importo complessivo pari a 22 milioni per il 2015 e a 21,7 milioni a decorrere dal 2016. In particolare, si rilevano significative riduzioni per: il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Statistica; per il funzionamento dell'Agenzia per l'Italia digitale; per il funzionamento dell'ufficio del Garante per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; della somma da assegnare all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni; per le spese di funzionamento dell'ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza; della somma da corrispondere al centro di formazione e studi – FORMEZ – per le esigenze di funzionamento e per la quota di associazione; del fondo occorrente per il funzionamento della Scuola nazionale della pubblica amministrazione; delle spese di funzionamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni – ARAN;

l'articolo 2, comma 22, proroga fino al 31 dicembre 2015 il blocco economico della contrattazione nel pubblico impiego;

l'articolo 2, comma 25, dispone l'abrogazione delle norme del Codice dell'ordinamento militare che prevedono talune promozioni conferite al personale militare all'atto della cessazione dal servizio o alla vigilia del decesso per causa di servizio;

l'articolo 2, comma 31, prevede che le assunzioni del personale dei Corpi di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco da effettuarsi nel 2015 non possano essere effettuate prima del 1° dicembre 2015;

l'articolo 2, commi 33 e 34, dispongono l'avvio delle procedure e la stipulazione in ordine all'Accordo nazionale quadro di amministrazione delle forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Polizia penitenziaria e Corpo forestale);

l'articolo 2, comma 35, proroga al 31 dicembre 2015 (con riferimento al patto di stabilità per il 2014) la facoltà di deroga per l'assunzione di personale a tempo determinato esclusivamente da parte delle Regioni a statuto speciali o loro enti territoriali, senza incorrere nella sanzione del divieto di assumere personale e senza doversi attenere – in caso di permanenza del fabbisogno organizzativo e di comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati – a termini e vincoli valevoli per le altre amministrazioni pubbliche;

l'articolo 2, commi 37 e 38, concernono la gestione del patrimonio immobiliare dello Stato, introducendo la possibilità di dismettere alcuni complessi immobiliari attraverso lo strumento della procedura ristretta alla quale sono invitati a partecipare e, successivamente, a presentare offerte di acquisto nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nella lettera di invito, investitori qualificati in possesso di requisiti e caratteristiche fissati con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze in relazione alla singola procedura di dismissione;

l'articolo 2, comma 45, dispone la riduzione delle dotazioni di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa, degli stati di previsione dei singoli Ministeri a decorrere dall'anno 2015. Con riferimento specifico allo stato di previsione del Ministero dell'interno, si segnalano le seguenti riduzioni: 100,93 milioni nel 2015; 100,02 milioni nel 2016; 99,99 milioni nel 2017 e anni successivi. Con riguardo all'anno 2015, tale riduzione incide per 73,9 milioni sulla missione «Ordine pubblico e sicurezza»; per 17,6 milioni sulla missione «Soccorso civile»; per 5,1 milioni sulla missione 2, «Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali»;

l'articolo 2, commi 46-48, impongono una riduzione dei trasferimenti per le spese di funzionamento della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e dei TAR, del CSM e del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, pari complessivamente a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017;

l'articolo 2, comma 49, prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura, a decorrere dal 2015, una riduzione delle spese del proprio bilancio non inferiore a 13 milioni di euro;

l'articolo 2, commi 141-153, definiscono un contributo aggiuntivo delle Regioni alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, pari complessivamente a 4 miliardi di euro, ripartito tra le Regioni a statuto ordinario per 3.452 milioni e le Regioni a statuto speciale e le Province autonome per 548 milioni;

l'articolo 2, commi 154-160, definiscono il concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica, attraverso una riduzione della loro spesa corrente, nell'importo complessivo di: 2,2 miliardi per il 2015; 3,2 miliardi per il 2016; 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2017;

l'articolo 2, comma 159, introduce disposizioni in favore delle unioni e fusioni di Comuni, al fine di promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli enti locali attraverso processi di aggregazione e di gestione associata;

l'articolo 2, commi 162-179, introduce per le Regioni a statuto ordinario una diversa modalità di contenimento della spesa pubblica, in luogo del patto di stabilità, volto al conseguimento del pareggio di bilancio, anziché l'osservanza del limite posto alle spese complessive;

l'articolo 2, comma 207, attribuisce a Roma Capitale, a decorrere dal 2015, un contributo di 110 milioni di euro annui quale concorso dello Stato agli oneri che lo stesso Comune sostiene in qualità di capitale della Repubblica;

l'articolo 2, commi 208-210, prevede, a favore del Comune di Milano - in relazione ad Expo 2015 e agli eventi connessi al semestre italiano di presidenza europea - una serie di deroghe a norme vigenti relative al contenimento delle spese di personale;

considerato inoltre che:

con riferimento al disegno di legge di bilancio (A.S. 1699) si rileva che:

alle spese di organizzazione e funzionamento dei servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica, confluite nel capitolo 1670, entro la missione Ordine pubblico e sicurezza, programma «Sicurezza» è recato uno stanziamento pari a 605 milioni per il 2015, con un decremento di 0,3 milioni rispetto alle previsioni assestate 2014;

all'Autorità nazionale anticorruzione è previsto uno stanziamento di 5,07 milioni (con un decremento di 0,2 milioni rispetto all'asestamento 2014);

nell'ambito della missione «Ordine pubblico e sicurezza», programma «Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica», macroaggregato «Spese di viaggio, trasporto e mantenimento di indigenti per ragioni di sicurezza pubblica. Spese per il rimpatrio di stranieri a seguito di provvedimento di espulsione o respingimento, ovvero per l'allontanamento dal territorio dello Stato di cittadini appartenenti ad uno stato membro dell'Unione europea. Spese per allontanamento dal territorio nazionale a seguito di accordi e convezioni internazionali» si registra una decurtazione di 4 milioni di euro per l'anno 2015; il macroaggregato «Spese di carattere riservato per la lotta alla delinquenza organizzata» prevede una riduzione di 545 mila euro; il «Fondo per il contrasto alla pedopornografia» di ben 880 mila euro; le «Spese per il potenziamento dei servizi dell'amministrazione di pubblica sicurezza» segna una decurtazione di 706 mila euro;

il programma «Pianificazione e coordinamento Forze di polizia» segna un decremento di ben 110 milioni di euro; al suo interno, il macroaggregato le «Spese riservate della Direzione Investigativa Antimafia» registra una diminuzione di 93 mila euro; le «Spese per la gestione e la manutenzione del sistema di informazione visti finalizzato al contrasto

della criminalità organizzata e dell'immigrazione illegale», segna un decremento di un milione e 400 mila euro; le «Spese riservate per l'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia», meno 25 milioni di euro; «Spese per l'istituzione del sistema di informazione visti, finalizzato al contrasto della criminalità organizzata e dell'immigrazione illegale», vede una riduzione di 980 mila euro;

nell'ambito della missione «Soccorso civile», il Programma «Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico» segna una decurtazione di 9 milioni di euro;

considerato dunque che:

emerge, in tutta la sua evidenza, la perdurante discrepanza tra le annunciate politiche governative volte al contrasto alla criminalità ed i concreti finanziamenti connessi alle risorse economico-strumentali ad effettiva disposizione delle forze dell'ordine;

ribadita la necessità almeno di riequilibrare le risorse necessarie alla gestione del comparto sicurezza, con particolare riferimento all'incremento delle risorse umane e strumentali, anche valorizzando e potenziando quelle esistenti;

registrata una immane decurtazione di 4 miliardi di euro alle Regioni, con inevitabili ricadute sull'erogazione dei servizi sociali per i cittadini;

valutata l'opportunità di incrementare le somme per la Pianificazione e coordinamento delle forze di polizia, per le spese riservate alla Direzione Investigativa Antimafia, per il Contrasto al crimine, tutela ordine e sicurezza nonché per gli stipendi e le retribuzioni del personale polizia di Stato,

la Commissione si pronuncia in senso contrario.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1699

8.Tab.8.1.1

SCIASCIA

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale, legge n. 549 del 1995 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» – Art. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (5.1 – cap. 2309), apportare le seguenti variazioni:

«2015:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000.

2016:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000

2017:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, alla missione 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche:

a) al programma 6.1 Indirizzo politico, apportare le seguenti variazioni:

2015:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2016:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2017:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

b) al programma 6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, apportare le seguenti variazioni:

2015:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2016:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2017:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000»

8.Tab.8.2.1

MARINELLO, MANCUSO

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale, legge n. 549 del 1995 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» – Art. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (5.1 – cap. 2309), apportare le seguenti variazioni:

«2015:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000

2016:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000

2017:

CP: + 1.000.000;

CS: + 1.000.000

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, alla missione 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche:

a) al programma 6.1 Indirizzo politico, apportare le seguenti variazioni:

2015:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2016:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2017:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

b) al programma 6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, apportare le seguenti variazioni:

2015:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2016:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000

2017:

CP: – 500.000;

CS: – 500.000»

8.Tab.8.3.1

GUALDANI

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (cap. 2316/1), apportare le seguenti variazioni:

«2015:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2016:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2017:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, alla missione 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, pro-

programma 6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, apportare le seguenti variazioni:

2015:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

2016:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

2017:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.»

8.Tab.8.4.1

GUALDANI

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (cap. 2316/2), apportare le seguenti variazioni:

«2015:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2016:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

2017:

CP: + 2.000.000;

CS: + 2.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, alla missione 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, apportare le seguenti variazioni:

2015:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

2016:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.

2017:

CP: – 2.000.000;

CS: – 2.000.000.»
